



Le depressione Verena ha colpito duramente anche l'astigiano, con precipitazioni iniziate la notte tra sabato 13 e domenica 14 dicembre e che si sono protratte per tre giorni portando accumuli diffusamente superiori ai 100mm, come illustrato dalla tabella seguente:

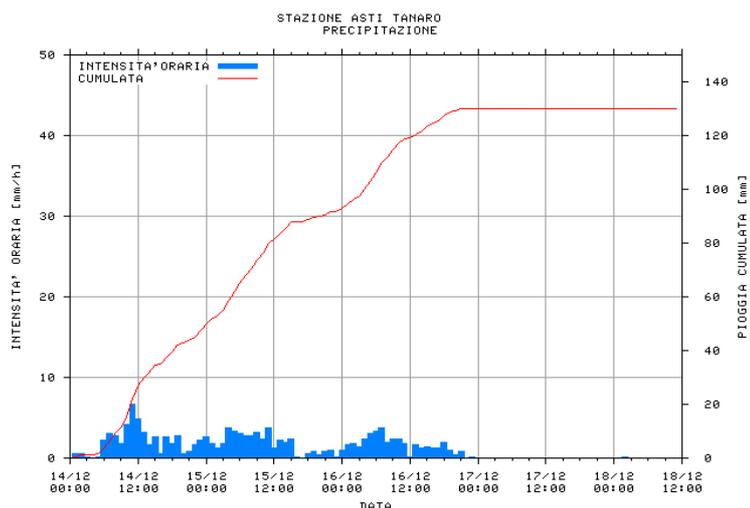
LOCALITA'	ACCUMULI 14-16 dicembre, mm
Asti	119
Nizza Monferrato	106
San Damiano	135
Buttigliera d'Asti	125
Montechiaro d'Asti	109

(Fonte: arpa piemonte)

Gli apporti ricevuti sono stati davvero considerevoli se si considera che la media pluviometrica di queste zone si aggira sui 45mm per dicembre e circa 600 - 700 mm annui. La quantità reale di acqua ricevuta dal terreno e dai corsi d'acqua è risultata ancora maggiore se si tiene conto che molte zone dell'astigiano erano ricoperte da un manto nevoso di 10-15 cm che si è sciolto completamente a causa della pioggia prolungata.

I primi disagi iniziano dalla serata di lunedì 15 con l'esondazione di alcuni corsi d'acqua minori tra cui: il rio Nizza, il rio Banna, il torrente Versa ed il torrente Tiglione, con sporadiche evacuazione di abitazioni, allagamenti di stabilimenti produttivi e diffusa interruzione della viabilità sia stradale che ferroviaria. Per il trasporto su rotaia sono state interrotte le linee ferroviarie Asti direzione Casale, Chivasso e Acqui.

La mattina del 16/12 una frana in corrispondenza della galleria di Ranello ha causato la chiusura al traffico della strada provinciale 17 tra Gallareto e Castelnuovo Don Bosco mentre sulla provinciale 35 tra Settime e



aggiornamento: 18.12.2008 13:15 UTC copyright (c) 2006 ARPA Piemonte

*Pluviometro ARPA Piemonte di Asti. Seppur meno abbondanti che sui rilievi occidentali, anche qui gli accumuli pluviometrici superano di slancio i 100 millimetri.*

Cinaglio si procedeva a senso unico alternato per lo smottamento della banchina stradale. Strade chiuse per frane anche nei pressi di Mombercelli.

A Villanova d'Asti il torrente Banna straripa in più punti causando problemi alla circolazione. Chiusa per allagamenti anche la provinciale Asti - Alba nei pressi di Vaglierano e la provinciale 41 nei pressi di Canelli e Moasca.

Per esondazione del Bobore è stata interrotta la statale Asti - San Damiano in frazione Vaglierano, mentre rimane interrotta per una frana la statale Asti - Acqui nei pressi di San Marzano. Interrotta anche la linea ferroviaria Asti - Nizza Monferrato - Acqui per una frana per il cedimento della massicciata sempre in zona San Marzano.

Molti disagi per la viabilità anche in val Bormida per smottamenti e allagamenti. In generale vi sono stati numerosi altri casi di frane e smottamenti che hanno causato interruzioni nelle vie di comunicazione della provincia.

Sempre martedì mattina la protezione civile ha sgomberato per precauzione due campi nomadi nella zona Est di Asti a causa dell'esondazione del torrente Versa. In serata è stata evacuata anche la casa protetta "Il Sorriso" di via Perroncito. Per tutta la notte tra il 16 e il 17 dicembre, a causa delle persistenti piogge, i vigili del fuoco di Asti sono stati impegnati con decine e decine di interventi per frane, smottamenti vari e allagamenti in molte zone della città e provincia. Le intense precipitazioni che hanno interessato l'Astigiano hanno causato ingenti danni alle attività produttive agricole e, più in generale, alle aree rurali della provincia.